



PTOF IC 16 Valpantena (VR)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VR 16 VALPANTENA
è stato elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato nella seduta del 12/12/2022
sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 0005001 – l.1 del 18 ottobre 2022
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2022 con delibera n. 17*

Anno scolastico di predisposizione: 2022/23

Periodo di riferimento: 2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2 Territorio e capitale sociale 1.3 Risorse economiche e materiali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. Priorità e traguardi desunti dal RAV 2.3. Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.4. Curriculum verticale 2.5. Monitoraggio alunni in uscita 2.6. Principali elementi di innovazione 2.7. L'Internazionalità 2.8. Potenziamento musicale e artistico
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Accoglienza e continuità 3.3. Orientamento 3.4. Recupero, potenziamento e valorizzazione del merito 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Analisi del contesto per l'inclusione scolastica 3.7. Supporto psicologico
L'ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Insegnamenti e quadri orario 4.3. L'offerta formativa 4.4. Il PNSD di Istituto 4.5. Reti e convenzioni attivate 4.6. Piano di inclusione 4.7. Funzionigramma Servizi amministrativi 4.8. Comitato di valutazione 4.9. Formazione del personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo 16 Valpantena si estende su cinque località site nel Comune di Verona, appartenenti alla Circoscrizione 8 Nord-Est, che complessivamente distano circa 7 chilometri dal centro della città.

Le località sono: Poiano, Santa Maria in stelle, Novaglie, Quinto e Marzana che rientrano nella valle che parte da Verona e sale verso i Monti Lessini, denominata "Valpantena" che le accoglie.

Ogni località ospita un plesso scolastico, suddiviso in quattro sedi per la scuola primaria e una sola dedicata alla scuola secondaria di primo grado ubicata a Marzana.

Nella vallata le prime testimonianze storiche della presenza dell'uomo risalgono all'età del bronzo - II millennio a.C., e proseguono lungo il corso dei secoli d. C., anche con insediamenti di famiglie nobili che hanno valorizzato il territorio anche dal punto di vista paesaggistico ed agricolo.

Svariate sono le ville venete, fin dai tempi di Cangrande della Scala, e altri monumenti di valore storico come il Pantheon di Santa Maria in Stelle.

La Valpantena fa parte del comprensorio enologico della Valpolicella in cui vengono prodotti il Valpolicella, l'Amarone e il Recioto, tanto che negli ultimi anni sono sorte parecchie cantine vinicole di qualità. Significativa è anche la produzione di olio d'oliva, di studio e interesse degli alunni e delle alunne, attenti ai prodotti locali, come pure una eterogenea presenza di industrie, con particolare riferimento a quelle artigianali.

La composizione dell'utenza dell'IC 16 Valpantena è variegata sia per l'estensione del territorio di competenza sia per l'adesione al progetto formativo della scuola, anche da parte di famiglie non residenti nel bacino d'utenza. La presenza di alunni con esigenze diverse tra loro ha sollecitato la scuola ad interagire con l'evoluzione socio-economica delle singole frazioni e della popolazione scolastica, nonché a progettare una articolata offerta formativa, diversificata ed inclusiva, che sia da stimolo ad una nuova coesione sociale nel territorio. Ciò richiede un complesso coordinamento di rete per la gestione dei rapporti con le Agenzie circostanti l'Istituto.

Gli alunni complessivi per l'anno scolastico 2022-23 sono 762, dei quali 294 alla scuola secondaria di primo grado, 468 alla scuola primaria.

La frequenza scolastica è organizzata su cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì inclusi, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

L'IC 16 Valpantena ha un unico Collegio Docenti, lo stesso per tutti i gradi di istruzione, e un'unica segreteria amministrativa nella sede di Poiano.

Il programma didattico è pensato e svolto in un'ottica di continuità, alla luce delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", ex D.M. 254/2012.

1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Ente locale fornisce risorse limitate, ma d'altra parte promuove progetti di arricchimento dell'offerta formativa gratuiti per le famiglie, che si affiancano alle proposte delle altre Agenzie istituzionali e non, del territorio. Nell'ultimo periodo l'Istituto ha cercato di sostenere i progetti di qualità e quelli che portano la scuola ad essere aperta agli stakeholders in un'ottica di alleanza formativa scuola-famiglia.

La scuola collabora ed è aperta alle proposte delle diverse Associazioni del territorio. L'Istituto Comprensivo può usufruire della presenza sul territorio di Associazioni sportive e di promozione sociale e culturale di vario tipo. Inoltre, la vicinanza al centro della città di Verona favorisce la partecipazione della scuola ad eventi culturali, oltre che a visite di musei e più in generale del patrimonio storico-culturale locale.

1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Gli edifici scolastici dell'Istituto sono di epoca eterogenea, nella misura in cui a plessi di pregio storico si affiancano costruzioni più recenti. Gli stabili, nonostante siano in buono stato di conservazione, richiedono costante manutenzione da parte dell'Ente proprietario. I singoli plessi sono quasi tutti facilmente raggiungibili anche grazie ai trasporti pubblici che seguono la scansione oraria di ciascuna scuola.

Il Comune di Verona offre agli alunni il servizio mensa e il trasporto con il pulmino, a carico economico delle famiglie, previa iscrizione sul portale dedicato:
https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=65945

I Genitori contribuiscono alle attività scolastiche versando un contributo volontario all'autonomia, il cui import ed utilizzo è definito dal Consiglio di Istituto. Per l'a.s. 2022-2023 il contributo è stato stabilito in € 45,00 e per iscrizioni del secondo figlio € 35 ed € 10,00 per le famiglie con difficoltà economiche.

Le risorse economiche e materiali a disposizione dell'Istituto riescono a rispondere a tutti i bisogni relativi alla personalizzazione della didattica e, in particolare, ai bisogni educativi speciali.

L'Istituto ha potuto accedere ai finanziamenti del PNRR, che hanno permesso di dotare tutte le aule di ciascun plesso di lavagne interattive, favorendo una didattica innovativa ed implementando così le competenze europee digitali.

In tutti i plessi della scuola primaria quest'anno è stato introdotto un Atelier Musicale, integralmente gratuito, che sfrutta alcune ore di potenziamento della disciplina di musica presente nella scuola secondaria di primo grado per ampliare l'offerta formativa nelle classi 5^e, rafforzando la continuità tra ordini di scuole

Tutti i plessi dispongono di:

- moderni monitor interattivi in tutte le aule;
- ampie dotazioni di pc portatili e tablet;

- laboratori di informatica;
- reti con cablaggio di nuova generazione;
- piattaforme didattiche digitali;
- strumentazioni e kit per corsi di robotica;
- biblioteche informatizzate;
- palestre (interne e/o esterne);
- laboratorio musicale multimediale (Caperle);
- laboratorio di scienze (Caperle);
- aule dedicate per tecnologia ed arte e immagine.

L'Istituto si avvale delle risorse derivanti da:

- fondo di Istituto (FIS);
- fondi da partecipazione a bandi PON;
- fondi da partecipazione a bandi PNRR;
- fondi provenienti dalle famiglie;
- fondi provenienti da sponsorizzazioni;
- donazioni da privati, associazioni;
- fondi da Enti pubblici, MIM, Comune di Verona.

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La vision del nostro Istituto

L'Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni alunno favorendo:

- la maturazione e la crescita personale;
- lo sviluppo delle potenzialità e dei talenti;
- l'acquisizione delle competenze sociali e culturali.

In particolare la metodologia didattica è finalizzata all'acquisizione consapevole delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

“Competenza” indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità

personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia (DM N. 139 del 22/8/2007).

La Mission del nostro Istituto

Il nostro Istituto propone un'offerta formativa degli alunni di qualità, caratterizzata dall'essere una scuola aperta e un laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica.

La nostra idea di scuola è da sempre proiettata sul concetto cardine di apertura verso l'ambiente socio - culturale in cui si trova, che favorisce e promuove, in un contesto di alleanza educativa scuola-famiglia, la crescita e lo sviluppo del processo insegnamento-apprendimento di ciascun alunno inteso come individuo collaborativo, attento, rispettoso ed in grado di affermarsi come cittadino attivo.

La nostra scuola è una comunità attiva, rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e implementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale in un'alleanza educativa sinergica.

L'IC 16 crede nel modello valoriale che combina i saperi e i codici comportamentali tradizionali del rispetto, della solidarietà e sostenibilità ambientale con l'innovazione didattica, anche mediante l'uso di device, offrendo e sperimentando esperienze formative significative per lo sviluppo dell'alunno, contestualizzate nella realtà contemporanea in modo da preparare i cittadini del futuro, consapevoli e responsabili delle proprie azioni.

L'IC 16 lega lo sviluppo formativo e la promozione e valorizzazione delle eccellenze al benessere dell'alunno e delle comunità in cui opera, mediante una didattica flessibile, pratica, educativa, moderna, tecnologica e ricca di spunti e riflessioni finalizzati all'acquisizione di consolidate competenze sociali e relazionali corrette.

Il senso di appartenenza, lo studio e la ricerca continui, insieme con il dialogo quotidiano e costante finalizzato ad implementare la correttezza nelle relazioni e il rispetto degli altri, in reciprocità, e del patrimonio nella sua più ampia accezione, ispirano il nostro modo di essere ed identificano le persone con le quali lavoriamo.

La nostra scuola si propone come una scuola inclusiva che, da sempre, si distingue per essere attenta ai bisogni specifici di ogni singolo alunno, dedicandovi profonda attenzione.

Il nostro Istituto lavora in sinergia con le famiglie, gli enti istituzionali e locali, nonché con le agenzie del territorio ed associazioni sportive, per formare gli alunni come individui responsabili e motivati, attraverso l'acquisizione del rispetto delle regole e dei principi fondamentali del vivere sociale."

Per raggiungere questi obiettivi, l'Istituto pone attenzione su questi punti chiave:

- 1) centralità della persona;
- 2) riconoscimento del valore delle diversità con il rispetto di ogni cultura evitando ogni forma di discriminazione in un'ottica di implementazione dell'inclusività;
- 3) sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno attraverso percorsi di internazionalizzazione;
- 4) collaborazione con le famiglie e condivisione dei percorsi formativi;
- 5) collaborazione con gli Enti locali e istituzionali;
- 6) collaborazione con le agenzie educative;
- 7) valorizzazione della partecipazione democratica degli stakeholder alla vita scolastica nel rispetto dei ruoli degli organi collegiali all'interno della comunità professionale;

- 8) valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale della realtà locale e regionale (arte, storia, lingue e tradizioni);
- 9) tutela e promozione dei valori della sostenibilità in accordo con l'Agenda 2030;
- 10) sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica introdotta dalla Legge 92/2019;
- 11) trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni.

2.2 PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Il nostro Istituto si prefigge l'obiettivo di implementare le competenze chiave europee sulla base di setting digitali e metodologie pedagogiche innovative così da permettere a ciascun alunno di acquisire quelle competenze di base e trasversali che gli permetteranno di essere a pieno titolo cittadino europeo.

A tal fine la Scuola promuove:

- il miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti in materia di cittadinanza;
- lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e delle proprie responsabilità;
- il successo formativo per ogni alunno e la valorizzazione delle eccellenze;
- il rispetto dei ritmi individuali di apprendimento;
- setting scolastico sicuro e idoneo ad agevolare l'apprendimento;
- l'elaborazione, da parte degli alunni, di un personale progetto di vita e di competenze trasversali (pensiero critico – pensiero creativo – intelligenza emotiva – problem solving – decision making).

Motivazioni delle scelte effettuate

Al raggiungimento delle priorità individuate è strettamente correlata la formazione del personale docente sui temi della didattica per competenze, didattica innovativa, didattica orientativa e valutazione; l'uso efficace e funzionale degli ambienti laboratoriali, l'individuazione di competenze minime ed irrinunciabili da verificare attraverso prove comuni iniziali, intermedie e finali.

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Per migliorare il successo formativo degli alunni, nella progettazione educativa pluriennale vengono inseriti progetti ed attività trasversali al curriculum, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento d'Istituto.

Pertanto, l'azione educativo-didattica della nostra scuola è orientata all'accrescimento ed alla valorizzazione della persona umana nella sua integralità, al fine di garantire agli alunni l'acquisizione di quelle conoscenze e competenze necessarie per un esercizio consapevole delle life skills.

ASPETTI GENERALI

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze europee e trasversali di educazione civica;
- all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie (D. Lgs n. 60/2017);
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;
- alla valutazione del processo di apprendimento nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze trasversali acquisite per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonché alla lingua inglese, francese, spagnola, tedesca e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- d. il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della cura e valorizzazione dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana e collaborazione dei mediatori culturali;
- g. alfabetizzazione e potenziamento delle materie musicali e artistico-espressive e delle tecniche di produzione e diffusione delle immagini;
- h. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- i. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- k. prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- l. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

L'innovazione metodologica si sostanzia essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale. Con questo termine, si intende un tipo di studio fatto di ricerca sia sul campo che in internet, nei vari ambiti disciplinari. Tale ricerca deve avere come obiettivo un prodotto culturale materiale o di tipo multimediale, fruibile nella rete. Gli anni appena trascorsi hanno dato un forte impulso, purtroppo in modo forzato, alla generalizzazione di questo approccio a tutte le classi per tutti gli argomenti. L'utilizzo delle piattaforme digitali è divenuto uno strumento usato quotidianamente nella vita scolastica a cui non si fa più ricorso solo in caso della "didattica a distanza".

La Scuola può consentire, agevolare, promuovere, il passaggio dalla teoria alla pratica nella sua accezione più completa: capire, imparare, conoscere, fare.

L'attività concreta deve essere interpretata come contesto in cui l'azione stimola il pensiero, come strumento per la riflessione, come terreno di esercizio per porsi problemi e cercare soluzioni. E a loro volta, i problemi e le soluzioni, pur nascendo dall'operatività, devono indurre alla generalizzazione e all'astrazione, devono travalicare "il qui e ora" per andare a costituire quel bagaglio di competenze che può consentire nuove acquisizioni. Il fare per il fare, per il prodotto, per l'addestramento, lascia il posto al fare per pensare, per imparare, per scoprire. Il fare in laboratorio "costringe" la mente a pensare a ciò che sta facendo e questo consente di acquisire consapevolezza del proprio operare e a cercare soluzioni sempre più funzionali, a riconoscere strategie che costruiscono e consolidano il proprio modo di imparare, il proprio stile cognitivo, il proprio approccio alla conoscenza.

2.4 CURRICULUM VERTICALE

Il curriculum verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita scolastica (lifelong learning) e può essere definito come un percorso formativo con dei traguardi pianificati da raggiungere nel tempo.

Il Curriculum ha come scopo primario quello di contribuire a "formare persone competenti", garantendo agli alunni e alle alunne un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Esso indica i percorsi, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, per ogni campo di esperienza e/o disciplina, avendo come riferimento:

- il D.M. n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n.296" introduttivo delle Competenze Chiave di Cittadinanza e dei quattro assi culturali:
- l'Asse dei Linguaggi (comunicazione verbale e non verbale),
- l'Asse Matematico,
- l'Asse Scientifico-Tecnologico,
- l'Asse Storico-Sociale;
- le Indicazioni Nazionali per il Curriculum D.M. n.254 del 2012;
- i modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola

primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017;

- la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 che ha introdotto le Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente.

Alla luce di tutte le indicazioni fornite dai vari riferimenti normativi, il curriculum verticale del nostro Istituto è il frutto della riflessione e del confronto tra i Docenti dei diversi ordini di scuola al fine di:

- garantire omogeneità formativa nei diversi plessi,
- ridurre gli elementi di discontinuità nel passaggio da un ciclo all'altro,
- condividere e diffondere le "buone pratiche",
- fornire attività standardizzate di valutazione dei processi di apprendimento
- portare gli alunni sempre più vicino al traguardo delle competenze per la vita richieste dalla normativa, anche attraverso il confronto con le altre agenzie educative del territorio e la costruzione di rapporti di collaborazione duraturi con le famiglie.

2.6 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Per migliorare l'azione didattica, portando l'innovazione richiesta anche dalla legge 107/15, un'attenzione particolare è riservata alle azioni di implementazione delle dotazioni tecnologiche di seguito sintetizzate:

- continua attenzione al rinnovamento/potenziamento delle dotazioni multimediali di tutti i plessi dell'Istituto anche attraverso la partecipazione a bandi P.O.N. e PNRR;
- regolare implementazione delle attrezzature dei laboratori scientifici, grafico/pittorici e musicali presenti nei plessi;
- rinnovo/potenziamento delle attrezzature delle palestre per le attività motoria;
- continuo aggiornamento delle dotazioni librerie presenti nelle biblioteche di plesso.

L'Istituto Comprensivo 16 Valpantena utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato. In una piccola realtà come quella del nostro territorio, le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità per i ragazzi/e al fine di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni e l'ambiente e proiettarlo in un contesto globale.

Principio di sfondo è quello di rendere gli alunni produttori di cultura e non solo passivi fruitori. Sono proprio le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione a rendere fattibili gli obiettivi di questo tipo di progettualità formativa che si basa essenzialmente sull'approccio metodologico della ricerca nelle attività dell'insegnamento – apprendimento.

FONDI P.O.N. (Programma Operativo Nazionale per la Scuola)

L'Istituto partecipa annualmente ai bandi relativi ai Fondi P.O.N., al fine di riqualificare le infrastrutture, di implementare le dotazioni tecnologiche, di rendere gli ambienti di apprendimento sempre più aderenti alle nuove proposte della didattica innovativa.

FONDI PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

L'Istituto concorre al "Piano Scuola 4.0" bandito dal Ministero dell'Istruzione al fine di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro: spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione.

SCUOLA DIGITALE

L'Istituto è dotato di servizi di connettività via cavo e wireless (Wi-Fi) di livello medio-alto in tutti i plessi; in tutti i plessi è già presente la fibra ottica. Tali servizi sono fruibili dagli alunni mediante i loro tablet e/o computer ed ovviamente attraverso ogni tipo di device presente all'interno dei plessi sia in orario curricolare che durante lo svolgimento delle attività di potenziamento extracurricolari. Gli alunni, in questo modo, accedono mediante una password fornita loro dall'Istituto ad una rete protetta e controllata che consente loro di navigare in sicurezza e serenità.

DIDATTICA INTERATTIVA MULTIMEDIALE

Stare al passo con l'innovazione digitale rappresenta per la nostra Scuola la modalità privilegiata attraverso cui modernizzare il concetto tradizionale di classe, creando spazi di apprendimento aperti al mondo ed alla realtà circostante. Questi contribuiscono a rendere più efficaci le azioni educative dei Docenti nel formare negli alunni, passo dopo passo, quel senso di cittadinanza e nel coltivarne lo sviluppo sino a realizzare quella "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" richiesta dalle tre priorità di Europa 2020.

L'obiettivo di implementare l'offerta per i nostri alunni, sostituendo le LIM presenti in ogni aula di ciascun plesso dell'Istituto con i MONITOR INTERATTIVI di ultima generazione è stato quasi del tutto raggiunto: l'alunno è così sempre più attore e protagonista del proprio processo di apprendimento.

Nella scuola secondaria di I grado viene insegnato l'utilizzo del tablet (normato da un apposito regolamento interno in linea con le normative attualmente in vigore) come strumento ottimale di lavoro:

- l'accesso ai materiali di consultazione diviene in questo modo più semplice e immediato;
- la produzione di prodotti digitali e di lavori multimediali individuali o cooperativi da parte degli alunni è agevolata e semplificata;
- è stimolato un apprendimento più efficace, autonomo e continuo, che per l'alunno diventa prezioso anche in chiave futuristica nella prosecuzione degli studi alla scuola secondaria di II grado e all'università e successivamente nel mondo del lavoro (long life learning).

REGISTRO ELETTRONICO

L'IC16VALPANTENA è stato tra i primi istituti a dotarsi di un registro elettronico, riconoscendone la validità per quanto attiene la comunicazione sinergica ed efficace tra scuola e famiglie.

La piattaforma consente alle famiglie, in un'ottica di trasparenza, di monitorare l'andamento scolastico dei figli: presenze, assenze, note di merito, note di demerito, annotazioni didattiche, compiti assegnati, voti (visibili alla secondaria di I grado), circolari e quant'altro riguardi la vita scolastica dell'alunno è immediatamente disponibile. La piattaforma, inoltre, è funzionale per le prenotazioni dei colloqui on-line con i Docenti, la distribuzione delle schede di valutazione ed altri servizi. Il registro elettronico attualmente in uso presso l'Istituto è AXIOS.

PROGETTO SIC - GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, è un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) - Telecom, ed è membro di una rete promossa dalla Commissione Europea che si concretizza nella piattaforma online “Better Internet for Kids” gestita da European Schoolnet, in stretta collaborazione con INSAFE (network che raccoglie tutti i SIC europei) e Inhope (network che raccoglie tutte le hotlines europee).

Il progetto, tra le diverse azioni, ha sviluppato un percorso e-learning rivolto ai Docenti per la realizzazione di una ePolicy interna d'Istituto, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale (art.5 legge 92-2019), volto a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali, oltre che utile ad individuare azioni di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Gli attori coinvolti in questo progetto sono: il MIM - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico coordina le attività del Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, in collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Save the Children Italia Onlus, S.O.S. Il Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I., Skuola.net, Agenzia DIRE e l'Ente Autonomo Giffoni Experience.

ANIMATORE DIGITALE

L'Istituto vede la presenza di un “animatore digitale” che, unitamente ai referenti di informatica di ogni plesso, ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della nostra Scuola. Questo gruppo di lavoro stimola e sostiene la comunità scolastica sui temi del P.N.S.D. (Piano Nazionale Scuola Digitale): individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

IL SITO WEB

Il sito web scolastico realizza la coesione strutturale fra i diversi dipartimenti e le varie articolazioni funzionali della Scuola. Tutti gli/le utenti della scuola possono partecipare con i propri contributi alla diffusione di informazioni, iniziative e progettualità. La piattaforma web ha anche una funzione formativa e pedagogica in quanto si vuole offrire uno spazio per la creatività dei ragazzi verso la produzione di contenuti di qualità. Le singole classi sono investite di funzioni editoriali dei loro percorsi di crescita educativa; in questo modo i/le Docenti, gli alunni e le alunne diventano attori creativi dei contenuti culturali fruibili attraverso la rete.

Per il sito web d'Istituto è stato scelto un nuovo layout accattivante e, per renderlo fruibile e chiaro agli utenti, è quotidianamente aggiornato con gli obiettivi di: chiarezza, facilità di navigazione e lettura, coerenza tra le pagine, ricchezza ed utilità nei contenuti. Il sito, dal luglio 2022, è stato spostato su una nuova piattaforma che garantisce caratteristiche a norma di legge, struttura conforme alle indicazioni previste e modalità di accesso semplici e fruibili anche dagli smartphone. Referenti per il sito web d'Istituto sono: la Dirigente Silvana Soraci e la sua prima collaboratrice, insegnante Mariacristina Filippin.

2.7 L'INTERNAZIONALITÀ

L'Istituto si impegna a promuovere progetti e attività che portino ciascun alunno a crescere in una progressiva apertura al mondo, alle diverse culture, alle sfide globali che la realtà odierna comporta.

Queste finalità sono perseguite da ciascuna disciplina attraverso le numerose iniziative di educazione civica che costruiscono competenze di cittadinanza attiva. Le competenze di cittadinanza attiva, nella loro specificità internazionale, sono territorio privilegiato delle lingue straniere, che per loro natura diventano il terreno ideale in cui far crescere competenze linguistiche e culturali e far sperimentare la ricchezza umana, l'originalità e l'unicità di ciascuna cultura.

Il curriculum delle lingue straniere nel nostro Istituto prevede lo studio dell'inglese nella Scuola Primaria, mentre nella Scuola Secondaria di primo Grado allo studio della lingua inglese (3 ore curricolari) si affianca lo studio di una seconda lingua (francese, spagnolo o tedesco) per 2 ore curricolari. Poiché la formazione delle classi risponde a criteri complessi e delicati (per esempio, il tempo scuola richiesto dalle famiglie e le caratteristiche di ciascun alunno), la scelta della seconda lingua è prerogativa esclusiva della scuola e non sempre è possibile soddisfare i desiderata delle famiglie.

Il programma curricolare è arricchito da diverse iniziative e progetti, per fornire agli alunni esperienze significative e il massimo grado di internazionalità. In particolare:

Per la Scuola Primaria:

Progetto Potenziamento italiano L2

Il progetto, destinato agli alunni delle Scuole Primarie, prevede attività di rinforzo e di accompagnamento per gli alunni di origine straniera che avessero bisogno di consolidare la propria conoscenza della lingua italiana.

Progetto Teatro in inglese

Il progetto prevede la partecipazione di tutte le nostre classi della scuola primaria ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese, in modalità dal vivo o online, preceduta da incontri di preparazione sulla storia e i personaggi.

Incontri con esperti madrelingua di lingua inglese

Il progetto prevede incontri con esperti madrelingua, in orario curricolare, da svolgere in tutte le classi della scuola primaria.

Progetto CLIL in inglese

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) prevede l'insegnamento di contenuti di diverse discipline in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Nelle Scuole Primarie dell'IC 16 tutte le Docenti di inglese progettano moduli didattici CLIL per tutti gli alunni.

Per la Scuola Secondaria di I Grado:

Progetto eTwinning

Si tratta di uno scambio virtuale tra alunni stranieri nel quale gli studenti si incontrano, si conoscono, scambiano idee e costruiscono un progetto insieme. Al progetto

eTwinning, co- finanziato da Erasmus+, partecipano più di 200.000 scuole dell'Europa e di altre parti del mondo. La nostra scuola prevede il progetto di eTwinning in lingua inglese per le classi I e in lingua francese, spagnola o tedesca per le classi II.

Progetto Certificazioni Linguistiche

Si tratta di certificazioni riconosciute a livello internazionale, erogate da un ente certificatore, che attestano il livello linguistico raggiunto dall'alunno nella lingua straniera. L'Istituto Caperle prepara gli studenti alla certificazione linguistica sia attraverso la didattica curricolare che mediante attività pomeridiane specifiche con Docenti madrelingua. L'adesione alla certificazione linguistica è facoltativa e rimessa alla libera scelta della famiglia e dell'alunno. Le certificazioni linguistiche proposte dalla scuola sono:

Trinity - lingua inglese - II anno

Delf - lingua francese - III anno

Dele - lingua spagnola - III anno

Goethe - lingua tedesca - III anno

Progetto Teatro in lingua

Il progetto, destinato agli alunni di II o di III anno, prevede la visione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese, francese o spagnola, in modalità dal vivo o online, preceduta da incontri di formazione sulla storia, i personaggi, la cultura relativa a quello spettacolo.

Progetto MUN (Models United Nations)

I Model United Nations nascono come meetings internazionali di studenti e sono simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o del Consiglio di Sicurezza, nelle quali gli studenti si cimentano e approfondiscono i temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e diplomatici. Nel rivestire questo ruolo, gli studenti "delegati" svolgono le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite. Il progetto MUN si svolge completamente in lingua inglese ed è destinato a un gruppo scelto di studenti del III anno.

Vacanze studio all'estero

L'Istituto offre la possibilità agli alunni della Scuola Secondaria di primo Grado di trascorrere un periodo estivo all'estero (in Inghilterra, Francia, Spagna o Germania) per vivere in modo immersivo la lingua e la cultura di quel paese. Il Viaggio è organizzato in collaborazione con istituzioni altamente qualificate e selezionate.

2.8 POTENZIAMENTO MUSICALE E CREATIVO

Per realizzare una formazione integrale e armonica della persona, l'Istituto ha scelto di valorizzare l'area artistico musicale attraverso attività che promuovono la creatività, il pensiero laterale, l'originalità di ciascuna persona, l'ascolto di sé e del proprio mondo interiore, l'espressione della propria interiorità, dei propri talenti e della propria unicità.

In questo contesto si inseriscono le attività di potenziamento musicale rivolte

agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado tenute dai Docenti dell'organico potenziato di musica della scuola secondaria di I grado A. Caperle. In particolare:

Per la Scuola Primaria:

Destinatari di questa proposta sono gli alunni e le alunne delle classi V delle nostre Scuole Primarie che possono costruire e approfondire le loro competenze musicali grazie alla guida dei Docenti della scuola secondaria. Attraverso una serie di attività i bambini saranno sensibilizzati al ritmo e alla percezione sonora, potranno sperimentare l'ascolto, la comprensione e la produzione di brani musicali, scopriranno l'originaria potenzialità espressiva della musica come momento di gioia e scoperta, vivendola come occasione di integrazione etnica e umana anche in collaborazione con la realtà bandistica del territorio.

Sono stati attivati dei laboratori di arte, veri e propri atelier creativi, in via sperimentale, presso la scuola Pascoli di Poiano, con l'intento poi di estendere tali attività a tutte e quattro le scuole primarie, in collaborazione con il Collettivo d'Arte. In questi laboratori l'obiettivo è quello di creare "opere d'arte" con la natura e con gli oggetti della quotidianità sviluppando le capacità espressive in modo creativo e personale, attraverso diverse tematiche: libricini fatti a mano, ceramica, le maschere, la natura che ispira.

Per la Scuola Secondaria di I Grado:

Progetto Musica e Multimedialità

Musica e Multimedialità è un corso pomeridiano rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo Grado Caperle che desiderano parteciparvi. Il corso offre la possibilità di realizzare un prodotto musicale tramite lo sviluppo di competenze digitali, attraverso la visione, lo studio e l'utilizzo di hardware e software professionali per il trattamento audio e video. Il percorso, che prevede principi di editing, di acquisizione delle immagini e dei video, l'utilizzo di software audio e video e l'acquisizione di tecniche di montaggio, è finalizzato alla realizzazione di un progetto personale.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI

Oltre alle attività curricolari, saranno svolte, in corso d'anno, iniziative di particolare rilevanza culturale e pedagogico - didattica, promosse da soggetti istituzionali e non (EE.LL., Università, MIUR, Associazioni) finalizzate all'arricchimento del curriculum, alla promozione del successo formativo, alla prevenzione delle dipendenze e, in generale, allo sviluppo delle competenze di educazione civica così come previste nel curriculum di Istituto.

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa viene integrata da attività e progetti che nascono da bisogni,

interessi e attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari, da proposte e pareri formulati dai Genitori, dagli enti locali, dalle diverse realtà sociali e culturali operanti sul territorio.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, come di seguito illustrate, sono suddivise in aree tematiche e vengono attuate rispettivamente nelle ore curricolari e in quelle extracurricolari.

ALLEGATI:

Tabella dei progetti del PTOF attivati nel 2023-2024, approvata dal Collegio Docenti

3.2 ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è finalizzata ad aiutare l'alunno nel suo graduale percorso scolastico, al fine di favorirne un corretto inserimento nella scuola. L'alunno, più specificamente, sarà avviato e stimolato a:

- conoscere gli spazi nuovi in cui dovrà operare;
- conoscere le regole dell'Istituto;
- acquisire una maggiore coscienza del proprio ruolo di studente.

All'inizio dell'anno scolastico, la scuola organizza, per gli alunni delle classi prime, l'accoglienza dei nuovi allievi poiché l'accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta al bisogno di sicurezza dei bambini, dei ragazzi e dei Genitori, nonché un contributo alla prevenzione del disagio scolastico.

CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA

Per promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, per valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di crescita di ogni alunno, la continuità del processo educativo sarà:

- o verticale nel caso di collegamento fra un ciclo scolastico e l'altro, da attuare con appositi incontri fra i Docenti dei vari ordini di scuola;
- o orizzontale di collegamento tra la scuola e gli altri ambienti in cui il bambino realizza la propria formazione complessiva (famiglia, gruppo dei pari e territorio);
- o "Open Day" organizzato dalla scuola al quale sono invitati i Genitori, per favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte formative dei propri figli.

Si riportano di seguito i nostri progetti:

SCUOLA APERTA

RISORSE

Docenti in organico

DESTINATARI

Alunni che intendono iscriversi ai diversi ordini dell'Istituto Comprensivo

OBIETTIVI

Far conoscere ai bambini, ai ragazzi e ai loro Genitori la struttura e l'offerta formativa della nostra scuola, ai fini di una scelta soddisfatta e consapevole

ATTIVITA'

Apertura alle famiglie e presentazione delle Scuole primaria e secondaria di primo grado attraverso un visiting virtuale e/o in presenza.

ACCOGLIENZA

RISORSE

Attività proposte in orario scolastico da Docenti interni

DESTINATARI

Rivolto agli alunni delle classi I di ciascuno dei due ordini di scuola

OBIETTIVI

Far conoscere la scuola ai bambini, ai ragazzi e favorirne l'inserimento.

ATTIVITA'

- Inserimento graduale dei bambini della scuola dell'infanzia durante i primi giorni di scuola primaria;
- Attività di accoglienza per la scuola secondaria di I grado

CONTINUITA'

RISORSE

Docenti in organico

DESTINATARI

Alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria; alunni delle classi prime della secondaria di I grado.

OBIETTIVI - Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola

- Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno;
- Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo;
- Promuovere pratiche inclusive.

ATTIVITA'

Colloqui istituzionali tra i Docenti dei due ordini di scuola del nostro Istituto e delle scuole dell'infanzia del territorio per lo scambio di informazioni, di esperienze e per l'individuazione dei traguardi di competenza dei diversi ordini di scuola. Visita, in presenza e/o virtuale, degli alunni alla scuola dell'ordine successivo.

3.3 ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di primo grado è una scuola orientativa, un momento di passaggio in cui i ragazzi approfondiscono le varie discipline per scoprire le loro capacità, le attitudini e gli interessi. Per questo si attivano numerose iniziative, anche in rete con le altre scuole, per permettere ai ragazzi di conoscersi e di scegliere la scuola superiore. Si riportano di seguito le linee guida del nostro progetto:

ORIENTAMENTO

RISORSE Docenti dell'organico dell'autonomia, insegnanti e studenti delle scuole superiori, esperti esterni

DESTINATARI Alunni delle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI Riconoscere le proprie capacità e attitudini;

Conoscere le finalità, i programmi e le caratteristiche delle scuole superiori; Conoscere le risorse economiche della realtà locale;

Fare una scelta consapevole ed efficace della scuola secondaria di 2° grado.

ATTIVITA' Incontri per alunni con esperti;

Incontri per alunni/Genitori con psicologi;

Peer-to- peer education;
Vetrina delle scuole;
Collaborazione con “Orient-attiva-mente”.

3.4 RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO

L'inclusione è un processo educativo rivolto a tutti gli alunni, è tra le finalità del nostro progetto didattico e tutte le discipline possono contribuire a favorire il suo raggiungimento. La diversità è accolta come un punto di forza, di allargamento degli orizzonti culturali, utile a motivare e ad ampliare l'apprendimento di tutti. Ogni intervento per l'inclusione ha lo scopo di promuovere:

- l'autostima e la capacità di cooperare;
- il rispetto della diversità di ciascuno;
- la valorizzazione delle capacità di ciascuno.

In linea con le priorità individuate nel RAV ed relativi i traguardi del Piano di miglioramento, il recupero e la valorizzazione del merito contribuiscono alla prevenzione del disagio e offrono risposte ai diversi bisogni al fine di garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei diversi tempi e modalità di apprendimento.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

RISORSE

Insegnanti interni ed esperti esterni

DESTINATARI

Alunni scuola primaria e secondaria

OBIETTIVI

Colmare le lacune degli alunni nelle diverse discipline;

Sviluppare le capacità individuali attraverso attività di approfondimento e potenziamento delle varie discipline.

ATTIVITA'

Attività di recupero e potenziamento anche in piccoli gruppi svolta in classe alla scuola secondaria di primo grado e primaria

POTENZIAMENTO IN ITALIANO: PROMOZIONE ALLA LETTURA

RISORSE

Insegnanti interni ed esperti esterni

DESTINATARI

Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado

OBIETTIVI

Promuovere la motivazione alla lettura e il piacere di leggere; Conoscere gli ambienti e le opportunità offerte dalla Rete Biblioteche; Collaborare con le iniziative proposte dalla Rete Biblioteche;

Favorire esperienze di lettura, anche in gruppo; Proporre agli alunni novità letterarie;

Prestito biblioteca scolastica; Incontri con l'autore.

POTENZIAMENTO IN MATEMATICA: GIOCHI MATEMATICI

RISORSE

Insegnanti interni

DESTINATARI

Alunni scuola secondaria di I grado e classi 4^ e 5^ scuola primaria

OBIETTIVI

Il progetto si propone la finalità di favorire negli alunni:

- lo sviluppo del problem solving attraverso la risoluzione di problemi non di routine;
- l'implementazione del processo di astrazione, del pensiero critico e divergente;
- lo sviluppo della capacità logica e della creatività, stimolando la capacità di analisi, di progettazione e di critica;
- uso del metodo logico-matematico per affrontare i problemi della vita;
- valorizzazione delle eccellenze.

PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI

RISORSE

Insegnanti interni

DESTINATARI

Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado

OBIETTIVI

Imparare a gareggiare con lealtà;

Far sperimentare agli alunni ambienti di apprendimento diversi da quelli prettamente didattici; Sviluppare la creatività e lo spirito di iniziativa;

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo con un fine comune; Valorizzare le eccellenze.

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

RISORSE

Insegnanti interni e esperti esterni

DESTINATARI

Alunni scuola secondaria di primo grado e primaria

OBIETTIVI

rinforzo della capacità di comunicazione nelle lingue europee; valorizzazione delle eccellenze.

USCITE SUL TERRITORIO

Nell'ambito delle attività proposte possono essere previste uscite sul territorio per approfondire i temi trattati e per motivare allo studio anche attraverso esperienze pratiche e concrete.

3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scolastica concerne gli apprendimenti e il comportamento degli studenti di tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto.

Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 è quello attualmente in vigore per la valutazione della scuola del primo ciclo.

I Docenti operano coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. In questo quadro generale di riferimento si inseriscono la sommistrazione, la correzione e la restituzione di:

verifiche iniziali (test d'ingresso);

verifiche intermedia (anche in parallelo tra classi dello stesso ordine);
verifiche periodiche e di recupero;
verifiche finali.

A ciò va aggiunta la valutazione dei comportamenti attraverso la continua e costante osservazione degli alunni nei contesti strutturati e destrutturati.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di ciascuno studente. Essa ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno; essa, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della Scuola, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012. La valutazione è effettuata collegialmente dai Docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe, in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti, e si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali, compiuta dai singoli Docenti nelle specifiche discipline.

Valutazione degli apprendimenti

Per promuovere negli alunni l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità organizzativa e la stima di sé, nel corso della quotidiana attività scolastica, gli insegnanti rendono partecipi gli alunni degli obiettivi da raggiungere, delle strategie per migliorare il proprio rendimento, dello scarto che eventualmente esiste rispetto al riferimento prestabilito.

Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio, prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum viene effettuata, nella secondaria di primo grado, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione e con l'attribuzione di quattro livelli, con relativi descrittori, riferiti ad obiettivi individuati dal Collegio Docenti, nella scuola primaria. Questi indicano i livelli di competenza e sono associati a descrittori che illustrano le conoscenze, le abilità e le competenze sottese.

Le valutazioni espresse per le singole discipline si riferiscono ai seguenti indicatori:

1. livello raggiunto nella padronanza delle conoscenze e delle competenze;
2. capacità di utilizzare linguaggi specifici delle singole discipline;
3. impegno, interesse e partecipazione;
4. attitudine all'autonomia.

Per assicurare una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità, si definiscono i seguenti criteri generali:

1. le verifiche scritte e orali, nonché le prove pratiche, hanno cadenza periodica e una adeguata distribuzione nel corso dell'anno scolastico;
2. le prove di verifica mirano ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni e l'efficacia del processo di apprendimento-insegnamento;
3. le prove utilizzate sono coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe;
4. vengono proposte verifiche diversificate (strutturate, non strutturate, a domande aperte, a scelta multipla, ecc.);

5. per ciascuna prova vengono esplicitati gli obiettivi e i criteri di valutazione;
6. sono oggetto di valutazione anche eventuali elaborati prodotti e i quaderni operativi dei ragazzi;
7. se e quando è possibile, si eviterà di effettuare due verifiche scritte nella stessa giornata e ogni alunno potrà sostenere al massimo due prove orali nella stessa mattinata;
8. limitatamente alla scuola secondaria di primo grado, le verifiche verranno comunicate con congruo anticipo (qualche giorno), specificando date e contenuti, per permettere una preparazione più responsabile;
9. la correzione delle prove può essere discussa in classe per favorire la consapevolezza degli errori commessi e per consentirne il recupero o per consolidare le conoscenze;
10. le prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale; sono invece registrate le valutazioni delle verifiche iniziali svolte dopo aver effettuato il ripasso degli argomenti dell'anno precedente (nelle classi successive alla prima);
11. in presenza di situazioni per le quali sia stato previsto un Piano Didattico Personalizzato o Individualizzato vengono somministrate prove di verifica adeguate e coerenti con il piano stesso.

Le valutazioni delle singole discipline si basano su un congruo numero di prove orali, pratiche e/o scritte somministrate nel corso del quadrimestre (almeno 3) e di osservazioni compiute durante il lavoro con gli alunni.

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola mette in atto specifiche strategie per il recupero e miglioramento:

1. correzione individuale e/o con l'intera classe degli esercizi svolti per casa e nei quaderni per dare un feedback immediato;
2. correzione in classe delle verifiche o di parte di esse;
3. lavori di gruppo e attività di cooperative learning;
4. peer to peer educator;
5. gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei;
6. attività di recupero delle conoscenze lavorando con piccoli gruppi guidati dal docente o con il singolo alunno;
7. supporto individuale agli alunni con particolari difficoltà, con insegnanti in compresenza;
8. riscontro dell'attuazione dei PDP;
9. ogni altra misura prevista dal Consiglio di Classe (es. mappe concettuali, schemi riassuntivi, tabelle, ecc.).

La valutazione sommativa è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I Docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un livello, riportato nel documento di valutazione, ed elaborato sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione, condivisa da tutto il Consiglio di classe, viene attribuita con un voto in decimi e tiene conto delle singole valutazioni in itinere.

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la valutazione rappresentano i momenti cruciali ed imprescindibili dell'attività educativa e didattica, pertanto, implicano: esatta definizione degli obiettivi da valutare; scelta di opportuni strumenti di misurazione; rilevazione dei risultati;

interpretazione dei risultati. Si valutano: il livello di apprendimento di ciascun alunno/a ed il livello di apprendimento del gruppo classe. I risultati conseguiti regoleranno la programmazione per organizzare interventi di consolidamento, recupero e potenziamento. La valutazione rende flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai Docenti di soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando, di adeguare tempestivamente la proposta didattica, di stabilire il livello delle competenze raggiunte, di determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate.

VALUTAZIONE INIZIALE O DEI REQUISITI > La valutazione iniziale si propone di verificare il possesso da parte di tutti/e gli/le allievi/e, singolarmente considerati, delle capacità strumentali ed operative e delle conoscenze necessarie per inserirsi positivamente in una determinata procedura di apprendimento. Questo tipo di valutazione permette ai Docenti di stabilire, in riferimento alla progettualità d'Istituto, l'intervento didattico per quella determinata classe nel rispetto delle diverse individualità. Le prove di accertamento dei pre- – requisiti sono elaborate collegialmente dai/dalle Docenti delle “classi parallele” dell'Istituto Comprensivo.

VALUTAZIONE IN ITINERE > La valutazione intermedia è finalizzata ad offrire la possibilità di un'immediata compensazione di eventuali difficoltà che un allievo/a abbia incontrato nell'apprendimento. La necessità di una valutazione continua, strettamente connessa con l'azione educativa e didattica, appare ancora più evidente se consideriamo che le osservazioni sistematiche, effettuate dagli insegnanti nel corso dell'attività didattica, costituiscono uno strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo agli insegnanti di introdurre per tempo quelle modificazioni/integrazioni che risultassero opportune.

VALUTAZIONE SOMMATIVA INTERMEDIA O FINALE > La valutazione sommativa intermedia o finale interviene al compimento di un'attività più o meno lunga di formazione. Essa serve sia per l'insegnante per compiere una sorta di autovalutazione del proprio lavoro, sia alla valutazione dell'alunno come punto di partenza per l'espressione del giudizio intermedio e finale e per la decisione di ammettere o non ammettere l'alunno alla classe successiva. I Docenti delle diverse classi parallele si riuniscono periodicamente per confrontarsi sull'andamento didattico e sull'elaborazione di prove di verifica comuni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La programmazione annuale delle tematiche dell'E.C. da affrontare, viene effettuata da parte del Consiglio di classe/Team pedagogico nel mese di settembre. In ogni classe viene individuato un docente coordinatore, che ha il compito di acquisire elementi informativi su cui verrà formulata una proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre. I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti criteri:

- situazione di partenza,
- livelli intermedi,
- grado di raggiungimento degli obiettivi finali,
- situazione personale: difficoltà personali, interesse, impegno, maturità dimostrate dai singoli alunni.

Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

In relazione all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017 "...Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo..." il Consiglio di classe Docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio alla classe successiva. La non ammissione può quindi essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in base ai criteri di seguito riportati:

1. le difficoltà riscontrate nei diversi ambiti disciplinari sono tali da pregiudicare il percorso scolastico dell'alunno e la sua autonomia nell'esercizio della cittadinanza. Si rilevano lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
2. si sono organizzati percorsi didattici e adottate strategie personalizzati per migliorare il processo e i livelli degli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
3. si ritiene che l'ulteriore permanenza nell'ambiente scolastico possa concretamente aiutare l'alunno a riorganizzare il proprio apprendimento, superando le difficoltà e promuovendo il suo processo di maturazione e che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
4. Si considera che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;
5. mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di 1° grado);
6. provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di 1° grado).

Verificate queste condizioni il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e prepara accuratamente l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

Criteri di deroga alla non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato quando la frequenza è inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato.

In presenza di un numero di assenze che superino i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, il Collegio dei Docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).

Modalità di comunicazione scuola-famiglia.

Per garantire la trasparenza del processo valutativo e favorire i rapporti scuola-famiglia si adottano le seguenti modalità di comunicazione:

- annotazioni sul libretto personale;
- consultazione delle verifiche svolte (consegnandole a casa nella scuola primaria e/o in visione durante i colloqui e/o tramite accesso agli atti nella secondaria);
- colloqui individuali con gli insegnanti;
- comunicazioni del Consiglio di classe o del team di classe;
- documento di valutazione;
- certificazione delle competenze (solo a fine primaria e a fine secondaria di 1° grado);
- incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con i Genitori rappresentanti di Classe;

- incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con specialisti esterni in presenza delle famiglie.

Il modello della scheda di valutazione è quello allegato al RE Axios. In essa si riportano le valutazioni degli apprendimenti, del comportamento e il giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto con cadenza quadrimestrale. Tale scheda viene pubblicata sul Registro Elettronico a metà anno e al termine dell'anno scolastico.

Traguardi attesi in uscita

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni

sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.6 ANALISI DEL CONTESTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'IC16 VALPANTENA, ormai da oltre un decennio, presta la massima attenzione all'aspetto dell'inclusione scolastica dei propri alunni, a 360 gradi.

La presenza, nell'organigramma di Istituto, di figure specifiche quali le funzioni strumentali, i referenti di settore e i membri delle commissioni, con attenzione dedicata all'intercultura, alle diverse abilità, ai DSA ed ai BES rimangono un punto di forza dell'attività inclusiva.

Queste figure di concerto, in primis, con i Docenti di sostegno, ma anche con tutti i Docenti dei singoli Consigli di Classe/interclasse, collaborano nella stesura delle linee guida della programmazione didattica, che può avvenire per obiettivi minimi, per piani didattici personalizzati (PDP) e per piani educativi individualizzati (PEI).

Gli andamenti di dette programmazioni sono costantemente monitorate negli incontri di team e nei Consigli di Classe/interclasse inserendo, ove necessario, attività di recupero e/o potenziamento.

Sono, inoltre, calendarizzate attività di accoglienza per gli alunni stranieri con, se necessario percorsi personalizzati per l'apprendimento della lingua italiana, e iniziative su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

ALLEGATI:

piano annuale inclusione IC16.pdf

3.7 SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione costante verso il benessere psico-fisico degli alunni rappresenta una delle finalità che il nostro Istituto intende perseguire e che riguarda tutte le discipline. Gli interventi proposti su temi specifici relativi alla prevenzione di disagi e dipendenze con la presenza di esperti esterni diventano un lavoro finalizzato al benessere degli alunni. Consolidate esperienze permettono l'intervento di esperti della ULSS e/o di associazioni del territorio sul tema della prevenzione delle dipendenze (droga, alcol, gioco d'azzardo ecc).

Negli ultimi anni, grazie a finanziamenti ministeriali finalizzati sono stati organizzati interventi in tutte le classi dell'Istituto, sportelli e/o incontro per famiglie e Docenti sia su tematiche strettamente inerenti l'emergenza epidemiologica e sia su situazioni di disagio e/o problematiche attinenti l'età dei nostri alunni.

SUPPORTO PSICOLOGICO

RISORSE Esperti esterni

DESTINATARI Alunni, Genitori e insegnanti della scuola secondaria di primo grado e delle scuole primarie

OBIETTIVI

- Offrire supporto psicologico agli studenti.
- Agevolare e sostenere l'alleanza educativa tra scuola e famiglia.
- Sostenere i Genitori che si trovano in difficoltà nell'affrontare le problematiche legate all'esercizio del ruolo Genitoriale nei confronti dei figli e dell'aspetto scolastico.
- Fornire consulenza agli insegnanti relativamente alla sfera emotiva e comportamentale degli alunni e delle classi.
- Offrire agli insegnanti maggiori strumenti per affrontare le situazioni di disagio degli alunni in ambito scolastico.

ORGANIZZAZIONE

4.1 ORGANIZZAZIONE

L'Istituzione Scolastica è diretta dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Silvana Soraci, coadiuvato da:

- 1 docente primo collaboratore;
- 1 docente secondo collaboratore;
- 5 Docenti referenti di plesso;
- 5 Docenti funzioni strumentali (suddivise in genere all'interno dei due ordini di scuola);
- Docenti componenti diverse Commissioni di supporto alle funzioni strumentali e con compiti funzionali alla vita dell'Istituto (valutazione, biblioteche, sport e benessere ecc).

APPROFONDIMENTO

L'organico di Istituto è prevalentemente composto da Docenti di ruolo stabili, che garantiscono continuità all'azione educativo-didattica dell'Istituto.

ALLEGATI:

Organigramma e funzionigramma dell'IC16.pdf

4.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La scuola primaria propone sia il tempo scuola normale (27 ore) sia il tempo pieno (40 ore), così articolato nei diversi plessi:

Scuola Primaria Pascoli di Poiano:

- 40 moduli da 60 min (tempo pieno) dalle ore 8.05 alle ore 16.05 con pausa mensa compresa nel tempo scuola di 40 moduli settimanali;
- 27 moduli settimanali con due rientri pomeridiano nei giorni del martedì e giovedì. La pausa mensa va dalle 12.25 alle 13.25 e non fa parte del tempo scuola;

Scuola Primaria Aleardi di Quinto:

- 40 moduli da 60 min (tempo pieno) dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con pausa mensa compresa nel tempo scuola di 40 moduli settimanali;
- 27 moduli settimanali con due rientri pomeridiano nei giorni del lunedì e mercoledì. La pausa mensa va dalle 12.45 alle 13.45 e non fa parte del tempo scuola.

Scuola Primaria Merighi di Novaglie:

40 moduli da 60 min (tempo pieno) dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con pausa mensa compresa nel tempo scuola di 40 moduli settimanali;

Scuola Primaria Caliari di Santa Maria:

27 moduli settimanali con due rientri pomeridiani nei giorni del lunedì e mercoledì. La pausa mensa va dalle 12.10 alle 13.10 (per le classi prima e seconda) e 13.10 e 14.10 (per le classi terza, quarta e quinta) e non fa parte del tempo scuola.

Scuola secondaria di primo grado Caperle di Marzana

La scuola secondaria di primo grado prevede differenti offerte di tempo-scuola:

30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.50;

36 ore dal lunedì al mercoledì dalle 7.50 alle 15.50, il giovedì e venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.50.

Le seconde lingue comunitarie proposte sono il francese, lo spagnolo e il tedesco

Quadro orario delle discipline secondaria di primo grado TEMPO ORDINARIO
SETTIMANALE ANNUALE (30 ore)

disciplina	I anno	II anno	III anno
italiano, storia, geografia	9+1	9+1	9+1
matematica e scienze	6	6	6
inglese	3	3	3
seconda lingua comunitaria	2	2	2
arte	2	2	2
tecnologia	2	2	2
musica	2	2	2
scienze motorie	2	2	2

religione (facoltativa)	1	1	1
educazione civica	33	33	33

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE (36 ore)

disciplina	I anno	II anno	III anno
italiano, storia, geografia	15	15	15
matematica e scienze	9	9	9
inglese	3	3	3
seconda lingua comunitaria	2	2	2
arte	2	2	2
tecnologia	2	2	2
musica	2	2	2
scienze motorie	2	2	2
religione (facoltativa)	1	1	1
mensa (obbligatoria)	3	3	3

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 92/2019, intende contribuire a "formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Tale insegnamento assume particolare rilievo soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea che vede la scuola sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione dei cittadini nuovi.

A livello internazionale i riferimenti sono le Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030, che hanno posto attenzione sul tema della sostenibilità trasversale in tutte le discipline.

L'IC 16 Valpantena dedica all'insegnamento dell'EC una base comune di 33 ore annuali. Data la trasversalità dell'insegnamento, tutte le discipline contribuiscono al curriculum dell'EC nell'ambito degli argomenti previsti nella programmazione annuale. L'insegnamento si svolge per curricula verticali che prevedono un adattamento delle diverse tematiche lungo l'intero ciclo d'istruzione in funzione dell'età e del livello di maturazione degli alunni/e.

L'Insegnamento è incentrato su tre nuclei concettuali così come indicato nelle Linee guida (Allegato A).

1. Costituzione:

- conoscenza degli Ordinamenti dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni Internazionali (Unione europea e Nazioni Unite) e apprendimento dei valori a cui questi ordinamenti si ispirano;
- consapevolezza del valore e delle regole della democrazia, per favorire una cittadinanza

attiva;

-educazione alla legalità e al principio di solidarietà, per contrastare la criminalità organizzata.

2. Sviluppo sostenibile:

Gli alunni verranno sensibilizzati e formati sui temi della sostenibilità, della conoscenza e della tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030. Rientreranno in questa area anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, l'educazione all'ambiente, l'educazione stradale.

3. Cittadinanza digitale:

Agli alunni saranno offerti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web, con particolare attenzione al contrasto al linguaggio dell'odio.

A partire dall'anno scolastico 2020-21 l'Istituto partecipa alle iniziative formative proposte dalla rete Scuola e territorio: Educare insieme.

4.3 L'OFFERTA FORMATIVA

Le indicazioni Nazionali per il curricolo e la Raccomandazione Europea del 2018 insistono sulla necessità di sviluppare negli alunni quelle competenze disciplinari e trasversali che costituiscono la base per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di generazioni che nel futuro saranno chiamate sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Pertanto, nel prossimo triennio l'Istituto ritiene di approfondire le seguenti aree di innovazione:

- 1) pratiche di insegnamento e apprendimento (processi didattici innovativi);
- 2) sviluppo professionale.

Si ritiene che attraverso la formazione continua, i Docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma di mettere in atto una profonda azione di formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado della scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(D.M. n. 35/2020 – Allegato B- Primo ciclo) riferite all'insegnamento trasversale dell'EC.

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- Comprende la necessità di uno sviluppo rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Riconosce diversi device e li utilizza correttamente nel rispetto dei comportamenti nella rete navigando in modo sicuro.
- Prende consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni e si propone di promuovere la formazione integrale e lo sviluppo dell'identità dell'alunno attraverso un percorso educativo e didattico graduale che, utilizzando una didattica attiva e orientativa, favorisca il passaggio dai campi di esperienza alle aree disciplinari, per condurre ogni bambino alla scoperta del sé e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita. La Scuola primaria mira alla maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del I ciclo attraverso il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Promuovere la capacità di ascolto, di comprensione e di comunicazione orale;
- Utilizzare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- Produrre e rielaborare testi scritti di varia natura utilizzando vari codici;
- Problematizzare la realtà per giungere all'astrazione e alla simbolizzazione dei concetti e delle regole;
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace nell'ambito della ricerca storico – geografico - scientifica;
- Analizzare e conoscere le risposte date dall'uomo ai problemi socio-culturali e politici, anche in rapporto a culture diverse;
- Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Intende inoltre educare ai principi fondamentali della convivenza civile attraverso l'educazione:

- alla legalità;
- al rispetto di sé e degli altri;
- alla valorizzazione della persona;
- alla multiculturalità e, in genere, alla valorizzazione delle diversità.

La progettazione didattica terrà conto dei seguenti fattori:

- 1) progressività degli apprendimenti;
- 2) possibilità di perseguire gli obiettivi programmati in modo graduale, articolato ed interdisciplinare;
- 3) insegnamento personalizzato per gli alunni con bes.

L'approccio pedagogico privilegia una metodologia laboratoriale e orientativa che, partendo dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno, inteso come protagonista del proprio processo di apprendimento, mira a valorizzarne le attitudini e i talenti nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale, conducendolo, gradualmente, a padroneggiare le conoscenze disciplinari e ad interpretare con spirito critico il

patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. CAPERLE

L'offerta formativa della Scuola A. Caperle si propone in continuità con la scuola primaria dell'Istituto attraverso l'alleanza educativa Scuola – Famiglia - Territorio (Enti locali, associazioni, ecc.), finalizzata a completare il curriculum verticale, orizzontale e trasversale, strumento dell'azione formativa ed orientativa dei Docenti, al fine di promuovere la maturazione globale della personalità di ciascun alunno per il suo valido inserimento nel mondo quotidiano, scolastico e civile ed in quello futuro lavorativo.

La Scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente sviluppando le sue capacità logiche, scientifiche ed operative, di autonomia nello studio, guidandolo all'acquisizione delle competenze in chiave europea.

La Scuola A, Caperle offre una formazione a tutto tondo aderente alla tradizione culturale italiana e all'evoluzione sociale e scientifica della realtà contemporanea, che:

- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Pertanto, la scuola secondaria di primo grado è innanzitutto:

Scuola dell'educazione integrale della persona:

- poiché promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- promuove l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- promuove il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro;
- promuove la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuove l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di conoscenze, di abilità e di competenze.

Scuola che colloca nel mondo, poiché:

- offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale (Scuola orientativa);
- favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e a conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale.

Scuola dell'identità, poiché:

- si adopera per fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento e la crescita interiore;
- si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno;

- fa acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- fa apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese;
- pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- pone l'attenzione sul bisogno degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione.

Scuola della relazione educativa, poiché:

- considera l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola. Promuove lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- favorisce l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare) e per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati;
- favorisce la partecipazione, la collaborazione, l'autonomia, lo scambio interculturale ed il rispetto delle differenze. Sviluppa il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.

Intende inoltre educare ai principi fondamentali alla convivenza civile attraverso l'educazione

- a) alla legalità;
- b) alla democrazia;
- c) al rispetto di sé e degli altri
- d) alla valorizzazione della persona;
- e) alla multiculturalità e alla valorizzazione delle diversità.

4.4 IL PNSD DI ISTITUTO

Il PNSD mira a favorire lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche in collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore ecc.,

L'Istituto, al fine di stare sempre al passo con le nuove sfide innovative e di intercettare i flussi delle economie messe a disposizione dal MIUR si è dotato della figura di un animatore digitale e di un "Team per l'innovazione digitale".

Per l'anno scolastico 2022/2023 è stato nominato Animatore Digitale dell'I.C. 16 Valpantena il prof. Paolo Savio, con gli obiettivi di:

- formazione interna, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la partecipazione degli alunni, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- creazione di soluzioni innovative, per individuare metodologie e tecniche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso e valorizzando le risorse professionali e strumentali già presenti;

- collaborazione con il Gruppo di progettazione Scuola 4.0, con il Team per l'innovazione digitale ed eventualmente con l'Equipe Formative Territoriali dell'USR Veneto;
- partecipazione e coordinamento del Team per l'innovazione digitale di Istituto.

Membri del “Team per l'innovazione digitale”, per l'a. s. 2022/2023, sono i Docenti Paolo Savio, Antonella Fornicola, Cristina Corso, Rosa Pavan, Felicina Strangis, Mariacristina Filippin, con i seguenti compiti:

- supportare e accompagnare l'innovazione didattica in tutti i plessi delle scuole, in coordinamento con le attività dell'A.D.;
- supportare e accompagnare l'attività dell'Animatore Digitale;
- stimolare, in sinergia e collaborazione con l'AD, la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD;
- coinvolgere la comunità scolastica verso una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- promuovere le attività di formazione dei Docenti;
- collaborare con l'A.D., il Gruppo di progettazione Scuola 4.0 ed, eventualmente, con l'Equipe Formativa Territoriale dell'USR Veneto.

4.5 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

In un'ottica di formazione continua e di collaborazione con il territorio, la scuola si apre alla realizzazione di progetti con la presenza di esperti esterni, anche Genitori volontari competenti rispetto al progetto proposto.

Nel consiglio di Istituto del 17 ottobre 2022 è stata confermata l'adesione alle seguenti reti:

- Rete dell'Ambito 2 Verona est
- Rete Tante Tinte
- Rete scuola e territorio educare insieme (ex Prospettiva Famiglia)
- Rete Inclusione e sportello autismo
- OrientaVerona
- Biblioteche veronesi
- SIRVESS

Sono state confermate le partnership con:

- Associazioni sportive (Vivavolley...) e culturali (Banda musicale cittadina di Grezzana...) della Valpantena
- Cooperative ed associazioni del territorio per progetti comuni ed attività in collaborazione (Collettivo d'arte...)
- Università di Verona per tirocinio e TFA
- Comune di Verona e Circoscrizione VIII per progettualità

4.6 PIANO DI INCLUSIONE

Premessa

Se la didattica è un percorso dinamico e personale, l'inclusione diventa uno dei suoi tanti aspetti. L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si conferiscono pari opportunità a tutti gli alunni, che hanno diritto al raggiungimento del maggior successo formativo possibile. La pedagogia inclusiva (UNESCO 2000) si fonda su alcuni concetti chiave:

- tutti i bambini possono imparare
- gli alunni sono diversi
- la diversità è un punto di forza
- l'apprendimento può migliorare attraverso la cooperazione tra insegnanti, Genitori e strutture sociali.

La nostra istituzione scolastica garantisce l'effettiva inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, utilizzando le opportunità offerte dalla struttura scolastica e dal territorio. In tale ottica, l'insegnante di sostegno collabora con le famiglie, il territorio, gli esperti. Il progetto educativo didattico degli alunni con bisogni educativi speciali verrà personalizzato secondo le potenzialità di ciascun alunno, creando cambiamenti anche nei metodi di insegnamento, basati su una didattica inclusiva che valorizza l'esperienza e la sperimentazione. Per raggiungere l'inclusione occorre sviluppare al massimo la tolleranza, il rispetto e l'accettazione incondizionata "dell'altro" e soprattutto una motivazione positiva all'accoglienza e capacità a trasformare la diversità in ricchezza e valore aggiunto dell'umanità.

Il progetto educativo didattico per l'inclusione ha le seguenti finalità:

- favorire l'accoglienza e l'inclusione attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati;
- sviluppare le potenzialità di ciascun alunno;
- promuovere esperienze didattiche che rendano l'alunno protagonista nell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, i suoi tempi, il suo stile cognitivo;
- raggiungimento di una autonomia scolastica e sociale attraverso specifici interventi nelle seguenti dimensioni: socializzazione/interazione/relazione, comunicazione/linguaggio, autonomia/orientamento, cognitiva/neuropsicologica/dell'apprendimento;
- favorire l'avvio di percorsi di diagnosi precoce;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari.

I Docenti di questa Istituzione Scolastica, al fine di garantire uguaglianza di opportunità educativo - didattiche ai propri alunni devono tener conto:

- della profilo di funzionamento (o in sua assenza della Diagnosi Funzionale o del Profilo Dinamico Funzionale);
- della Diagnosi Funzionale rilasciato dall'ente Sanitario (ASL o accreditato);
- delle osservazioni sistematiche condotte sulle capacità reali sul comportamento dell'alunno;
- del livello di integrazione nel gruppo dei pari.

Analisi del contesto

L'Istituto accoglie studenti con bisogni educativi eterogenei ed in evoluzione. Necessità particolari possono essere dovute a fragilità di vario genere difficoltà cognitive, disabilità sensoriali, disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione, plusdotazione, contesti socio-culturali familiari che necessitano di supporto, alunni stranieri. Per ciascuna realtà si ritiene importante sviluppare un percorso di crescita e di apprendimento che parta dall'analisi dei bisogni formativi e delle potenzialità personali. L'organico annuale, l'orario scolastico, le funzioni strumentali e l'assegnazione dei Docenti alle classi vengono articolati anche tenendo conto delle necessità di cui sopra.

Gruppi di lavoro per l'inclusione

Dall'analisi del contesto, delle necessità e delle risorse, si sono definiti gruppi di lavoro specifici:

- 1) gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), costituito da Dirigente scolastico, insegnanti di sostegno e curricolari, personale ATA, Genitori, operatori dei servizi sanitari;
- 2) gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), costituito da insegnanti del Consiglio di Classe, operatori sanitari, famiglie, rappresentanti degli enti locali che collaborano per la definizione dei PEI dei singoli alunni con disabilità;
- 3) team Docenti e consigli di classe che collaborano per la definizione dei PDP. L'Istituto, inoltre, ha individuato le seguenti figure per l'inclusione:
- 4) funzioni strumentali per l'inclusione;
- 5) funzioni strumentali per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali;
- 6) referente bullismo-cyberbullismo.

ALLEGATI:

Allegati 1 e 2 alunni STRANIERI-DSA-DVA al PAI_IC16 2022-23.pdf

4.7 FUNZIONIGRAMMA SERVIZI AMMINISTRATIVI

SEGRETERIA

N. 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi;

N. 5 Assistenti Amministrativi;

N. 13 Personale ausiliario

4.8 COMITATO DI VALUTAZIONE

Comitato per la Valutazione dei Docenti

Il comitato di valutazione è un organo collegiale istituito nel 1974 con il decreto n° 416 con il compito di valutare il servizio dei Docenti. Il T.U. DEL 1994 N° 297 all'art. 11 apporta delle modifiche che avranno vita fino al 2015 anno in cui la legge 107 al comma 129 riprende tale organismo, per strutturarlo nella versione odierna.

Il comitato di valutazione del servizio dei Docenti dura in carica 3 anni ed è costituito da:

- ✓ Dirigente Scolastico;
- ✓ tre Docenti dell'Istituzione Scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
- ✓ due rappresentanti dei Genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
- ✓ un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra Docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente e, a tal fine, è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai Docenti di cui al comma 2, lettera a) della L. 107/2015 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.lgs 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato eserciterà, altresì, le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del D.lgs 297/94.

4.9 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sono annualmente calendarizzate, ai sensi del comma 124 dell'ar. 1 della Legge 107/2015, che riconosce l'obbligatorietà della formazione certificata (cioè erogata da un soggetto accreditato presso il MIUR) quale elemento qualificante della professionalità del personale scolastico, le seguenti attività:

- iniziative di formazione rivolte al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio, sicurezza e privacy, nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale dell'esercizio finanziario di riferimento;
- percorsi formativi per il personale docente finalizzati all'aggiornamento delle professionalità con particolare riferimento alle metodologie didattiche;
- percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali e le competenze nel campo amministrativo-contabile per migliorare l'erogazione dei servizi amministrativi.

È previsto un piano di formazione e aggiornamento per la valorizzazione delle risorse umane sulla base dei bisogni formativi rilevati ed in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione.

La finalità delle attività di formazione sono il miglioramento dell'offerta formativa e dell'erogazione dei servizi amministrativi.

Potranno effettuarsi delle rilevazioni per l'analisi dei bisogni formativi della comunità scolastica per progettare e mettere in atto le attività più consone all'evoluzione normativa e alle esigenze del personale scolastico tutto.

Allegato al PTOF 2022-2025

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(PDM)

**PROMUOVERE COMPETENZE PER UNA
SCUOLA DI QUALITA’**

*Il presente documento è stato approvato nel Collegio dei Docenti del 12 dicembre 2022
e nel Consiglio di Istituto del 15 dicembre 2022*

INDICE

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

1.1 ISTITUZIONE SCOLASTICA PAGINA 3

1.2 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE ED
ELABORAZIONE DEL PDM PAGINA 3

1.3 SCENARIO DI RIFERIMENTO PAGINA 4

SECONDA SEZIONE

2.1. ELABORAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO
DI AUTOVALUTAZIONE PAGINA 5

2.2. TABELLA 0 - DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ INDICATE NEL RAV PAGINA 6

2.3 TABELLA 1- ESITI DEGLI STUDENTI-PRIORITA'- TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI-
RISULTATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI SCOLASTICI PAGINA 7

2.4 TABELLA 2 - PRIORITÀ –TRAGUARDI-OBIETTIVI DI PROCESSO PAGINA 9

2.5 TABELLA 3 -RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE PAGINA 10

2.6 TABELLA 4 - CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI
FATTIBILITÀ ED IMPATTO PAGINA 12

2.7 TABELLA 5 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO PAGINA 13

2.8 TABELLA 6 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI PAGINA 15

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

1.1 ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nome: <i>Istituto Comprensivo 16 Valpantena di Verona</i>
Codice meccanografico: <i>vric 887003</i>
Responsabile del Piano: <i>Dirigente Scolastico Silvana Soraci</i>
Email: <i>dirigente.soraci@ic16verona.edu.it</i>

1.2 TABELLA- COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE DEL PDM:

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel nucleo autovalutazione e nella attuazione del PdM
Chiara Anzi	Docente scuola Secondaria di I grado Funzione Strumentale "Area Autoanalisi di Istituto e valutazione"	Coordinamento del nucleo di Autovalutazione per l'elaborazione del RAV e del gruppo di miglioramento.
Mariacristina Filippin	Docente scuola Primaria Prima Collaboratrice del DS	Supervisione del coordinamento del nucleo di Autovalutazione ai fini del raccordo con il Piano triennale dell'offerta formativa in relazione al PdM.
Adonella Avallone	Docente di scuola sec. di I grado – Seconda Collaboratrice del DS	Componente del Nucleo di Autovalutazione
Antonio Claudio Ficili	Docente scuola Secondaria di I grado Funzione Strumentale "Area PTOF"	Coordinamento della Commissione PTOF
Simona Bellini Caterina Rigon Nicoletta Bonomi Maria Angela Fedrigli	Docenti di scuola primaria	Componenti della Commissione PTOF

1.3 SCENARIO DI RIFERIMENTO

Con il D.P.R. n. 80/2013 viene chiesto alle scuole di attivare un processo di autovalutazione, mediante la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, da cui emerge quanto segue:

- nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione dell'I.C. 16 Verona è positiva sia per il contesto socio-economico di riferimento sia per le opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale, le Istituzioni locali e le numerose agenzie educative presenti sul territorio;

- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono positivi, si può affermare che l'Istituto è in grado di assicurare il raggiungimento di adeguati e positivi livelli in merito agli apprendimenti e garantire il successo formativo per la quasi totalità degli studenti, anche grazie alla scelta didattica della personalizzazione dei percorsi educativi in favore di un significativo numero di studenti. In particolare, si evidenzia che i risultati delle prove nazionali INVALSI sono estremamente positivi sia per la scuola primaria che per quella secondaria di I grado. Si sottolinea che dagli esiti delle prove INVALSI emerge un indice di variabilità tra le classi dell'IC 16 Verona più elevato rispetto ai valori della media regionale del Veneto e nazionale.

- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE positive sono le iniziative per l'inclusione e la personalizzazione dei processi educativi. L'implementazione della diffusione delle informazioni a livello delle attività didattiche e progettuali fra i due ordini di scuola è favorita attraverso il coinvolgimento di più plessi in attività laboratoriali svolte da docenti e/o da esperti interni (docenti della scuola secondaria di I grado: musica) ed esterni, oltre che nei progetti in rete. Tale metodologia consente di veicolare le buone pratiche acquisite attraverso interventi efficaci per tutti gli alunni, implementando il carattere inclusivo della scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge docenti di varie discipline e dei diversi ordini di scuola. L'Istituto si è dotato di un curriculum verticale per le varie discipline e di uno orizzontale relativo alle competenze trasversali, per classi parallele, di educazione civica, come previsto dalla L. 92/2019 nell'ottica della certificazione delle competenze europee. Si evidenzia come nelle pratiche educative e didattiche l'IC 16 Verona sia concentrato a rivolgere la propria attenzione non solo all'aspetto inclusivo, ma anche al contrasto alla violenza in generale, con particolare riferimento a azioni di bullismo e cyberbullismo, e non da ultimo a promuovere comportamenti di solidarietà e di sensibilità alla sostenibilità ambientale.

Uno dei punti di forza dell'intero IC 16 Verona è rappresentato dall'offerta formativa di attività laboratoriali extra curricolari finalizzate a promuovere e valorizzare il raggiungimento di competenze trasversali nei diversi ambiti disciplinari, quali linguistico, artistico-musicale, sportivo e STEM.

Va, infine, sottolineato che l'IC 16 Verona ha recentemente rinnovato tutta la strumentazione digitale, dotando tutte le aule di schermi interattivi implementando così la qualità dei setting di apprendimento.

- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità dei gruppi di lavoro, docenti e personale ATA, implementando il senso di appartenenza all'Istituto. E', altresì, da potenziare la partecipazione alle iniziative di formazione organizzate e proposte a vari livelli in favore del personale docente ed ATA.

Il piano di miglioramento interesserà in particolare l'area processi delle pratiche educativo-didattiche, nella consapevolezza che il miglioramento in tale ambito può rappresentare una leva efficace idonea a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee e degli esiti degli studenti anche in riferimento ai risultati delle prove standardizzate.

SECONDA SEZIONE

2.1 ELABORAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO

I componenti del Comitato di Miglioramento edel Gruppi di Progetto sono stati individuati dalla Dirigente Scolastica, in base al deliberato collegiale, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo. Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa in rapporto al RAV.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

La Dirigente Scolastica, consapevole della presenza di alcune criticità, emerse dalla compilazione del RAV, ha sollecitato il Collegio dei Docenti, nella sua articolazione della FS PTOF e RAV, affinché il Gruppo di Miglioramento fosse integrato anche con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM) in totale condivisione.

L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola implementi ulteriormente la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la proposizione non sterile e meccanica delle discipline, grazie ad un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere l'alunno protagonista di processi di apprendimento di "sapere agito" consolidati e durevoli nel tempo, in un'ottica di promozione del *long life learning*.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le azioni educative, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, quale parte integrante e fondamentale.

In particolare, il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, promuovendo, da un lato percorsi di recupero per ridurre la variabilità degli esiti, dall'altro valorizzando le eccellenze ed incrementando la progettualità riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, quali obiettivi strategici del PTOF d'Istituto.

2.2 TABELLA 0 - DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ' INDICATE NEL RAV

	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO collegati alla priorità e al traguardo
Risultati scolastici	<i>Potenziare la fascia bassa (voto 4-5) e la fascia media (6-7) nella scuola secondaria di primo grado e migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di Istituto nella scuola primaria</i>	<i>Ridurre del 3% il numero di insufficienze nel primo quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado</i>	1. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Implementare la condivisione e diffusione di buone pratiche; conoscere l'andamento degli esiti delle classi tramite prove per classi parallele; elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione.</i>
Risultati nelle prove standardizzate	<i>Uniformare i risultati nelle prove standardizzate di matematica e di inglese nella primaria e nella secondaria.</i>	<i>Ridurre la variabilità tra le classi della scuola secondaria in matematica e inglese e tra le classi della primaria in matematica e inglese portandola a livelli pari o migliori al dato regionale.</i>	1. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Progettare l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione</i>
Competenze chiave e di cittadinanza	<i>Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti</i>	<i>Almeno il 60% degli alunni ottiene i livelli "intermedio" e "avanzato" nella certificazione delle competenze (sociali e civiche). Almeno il 60% di tutti gli studenti raggiunge il giudizio "corretto" - "corretto e responsabile" -nella scheda di valutazione.</i>	1. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Progettare l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione.</i>
Risultati a distanza	<i>Monitoraggio degli studenti nel passaggio tra primaria e secondaria di primo grado</i>	<i>Condivisione nell'Istituto degli esiti scolastici e confronti sull'efficacia del curriculum verticale.</i>	1. Continuità' e orientamento <i>Pratiche di diffusione e condivisione dei percorsi formativi</i>

2.3 TABELLA 1- ESITI DEGLI STUDENTI-PRIORITA' - TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI- RISULTATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI SCOLASTICI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ N.1	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
Risultati nelle prove standardizzate	Diminuzione dei valori della variabilità dei risultati tra le classi della scuola primaria e all'interno della scuola secondaria di primo grado	La riduzione dei valori della variabilità per rientrare in quelli di riferimento a livello nazionale nella disciplina di matematica.	Assicurare esiti più uniformi tra le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione dei valori della variabilità dei risultati tra e dentro le classi della scuola primaria/secondaria di primo grado, per rientrare nei valori di riferimento a livello nazionale. Adozione di prove di verifica comuni in ingresso e finali.	Riduzione dei valori della variabilità dei risultati tra e dentro le classi della scuola primaria/secondaria di primo grado, per rientrare nei valori di riferimento a livello nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave; definire gli indicatori e i livelli ai fini della loro certificazione.	Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti.	Elaborazione del curricolo verticale delle competenze trasversali. Definizione dei descrittori e dei loro livelli per la valutazione nell'ottica della certificazione delle competenze. Potenziamento dei progetti di educazione alla cittadinanza.	Costruzione di strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze europee e di cittadinanza ai fini della loro certificazione.	Predisposizione di rubriche per la valutazione delle competenze sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare sia per quello delle competenze chiave

L'indice di variabilità tra le classi dell'IC 16 Verona, ad eccezione della varianza relativa ad alcune prove di lingua inglese delle classi seconde della secondaria di primo grado, risulta superiore sia a quello medio del Nord-Est che a quello nazionale. Operare per la riduzione di tale indice di variabilità consente di raggiungere una maggiore uniformità degli esiti tra le classi. Si cercherà di potenziare le attività di recupero degli apprendimenti.

Un miglioramento dei dati della variabilità può derivare dalla definizione di prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, confrontando i risultati soprattutto tra le classi e i plessi.

Si evidenzia inoltre l'esigenza di declinare gli indicatori di valutazione per consentire la valutazione delle competenze trasversali, in riferimento alle otto competenze chiave indicate a livello europeo, nell'ottica della certificazione di tali competenze.

Per il raggiungimento delle priorità indicate, si ritiene di operare nella direzione del completamento della pianificazione curricolare, promuovendo la costruzione del curricolo d'Istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'elaborazione di strumenti per la loro rilevazione e valutazione ai fini della certificazione delle competenze nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) sulla base di comuni modelli di riferimento, nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze, e la strutturazione di prove di verifica comuni per classi parallele prevedono il coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari in orizzontale, dei team docenti e dei Consigli di Classe, per consentire una maggiore condivisione delle esperienze didattiche e favorire processi di innovazione didattica e metodologica.

La costruzione di percorsi didattici integrati consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo il miglioramento degli esiti di apprendimento.

La progettazione didattica periodica, oltre ai momenti previsti dai diversi ordini di scuola, è stata ricondotta a momenti dipartimentali e, pertanto, sarà sempre più potenziata e sviluppata nell'ottica di costruire Unità di Apprendimento che coinvolgano i team docenti e i Consigli di Classe in un modo trasversale alle diverse discipline sulla base di una matrice progettuale comune a livello di Istituto, avendo riguardo anche al curricolo verticale.

2.4 TABELLA 2- PRIORITÀ –TRAGUARDI - OBIETTIVI DI PROCESSO

	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Risultati scolastici	Promuovere i talenti e le abilità' per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo con percorsi progettuali formativi disciplinari ad hoc.	Riportare nella media nazionale il numero degli alunni diplomati per votazione conseguita all'esame di stato	Curricolo, progettazione e valutazione Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con Le indicazioni Nazionali-nuovi scenari.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento del punteggio INVALSI nelle prove di Italiano e soprattutto in Matematica nella scuola secondaria di I grado	Riduzione della variabilità nei risultati INVALSI soprattutto per la matematica	Ambiente di apprendimento Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche(classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali Inclusione e differenziazione Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine.
Risultati a distanza	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Migliorare l'apprendimento degli studenti per migliorare gli esiti degli apprendimenti a distanza.	Continuità' e orientamento Implementare il progetto di Accoglienza per le classi prime, teso alla riduzione delle cause di possibile insuccesso scolastico Orientamento strategico e organizzazione della scuola Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale, associazioni e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.

La scelta degli obiettivi effettuata dalla scuola parte dal presupposto che esiti scolastici positivi sono espressione di una scuola di qualità.

Gli obiettivi sono connessi tra loro e, soprattutto, la scuola si trova nelle condizioni per la loro attuazione.

Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate in modo efficace e completo e sono congruenti alle priorità e traguardi.

2.5 TABELLA 3- RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Ordine di PRIORITÀ	
		1	2
1. Curricolo, progettazione valutazione	Elaborare il curricolo verticale delle competenze trasversali Costruire strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza ai fini della loro certificazione. Definire momenti di condivisione della progettazione didattica attraverso l'elaborazione di Unità di apprendimento per competenze. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.	x	
2. Ambiente di apprendimento	Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative basate sulla didattica per competenze. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze. Implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica anche attraverso la partecipazione al Piano Nazionale Digitale e ai PON.		x
3. Inclusione e differenziazione	Nell'ottica della didattica per competenze promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, disabili, stranieri.		x
4. Continuità e orientamento	Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio che negli aspetti curricolari Potenziare e migliorare le strategie educative e didattiche nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie.		x
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari, proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.	x	
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.	x	
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la progettualità integrata con il territorio. Assicurare il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua nella costruzione delle competenze per la vita (<i>lifelong learning</i>).		x

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, si è compiuta una stima della loro fattibilità.

Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* è stata attuata sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si considerano i punteggi da 1 a 5 come di seguito:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, si analizza con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Obiettivi

Gli obiettivi sono stati individuati a partire :

- Dai dati RAV;
- Tenendo conto degli obiettivi di cui al comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015;

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

2.6 TABELLA 4 - CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

	OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali-nuovi scenari.	5	5	25
2	Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche (classi aperte,utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali), considerato che è già in uso la didattica per classi parallele	3 (determinata dalla reale disponibilità dei docenti, nonché dalla possibilità di formulare orari consoni in considerazione anche dei docenti a scavalco e dell'organico)	5	15
3	Potenziare le pratiche in uso per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine.	5	5	25
4	Implementare il progetto di Accoglienza per le classi dell'IC 16, teso alla riduzione delle cause di possibile insuccesso scolastico	5	5	25
5	Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro	4 (determinata dalla reale disponibilità dei docenti)	5	20
6	Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione	3 (determinata dalla reale disponibilità dei docenti)	5	15
7	1 Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale, Associazioni e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni	4 (determinata dalla reale disponibilità dei degli altri partner)	5	20

2.7 TABELLA 5 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI SOTTOAZIONI A MEDIO TERMINE (RIFERIMENTO TEMPORALE ANNO SCOLASTICO)	INDICATORI DI MONITORAGGIO TEMPI MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<i>Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con Le indicazioni Nazionali-nuovi scenari.</i> <i>Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche(classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive- laboratoriali</i> <i>Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine.</i> <i>Implementare il progetto di Accoglienza per le classi prime, teso alla riduzione delle cause di possibile insuccesso scolastico</i>	-Implementazione della didattica per competenze a livello disciplinare e interdisciplinare -Implementazione della didattica laboratoriale per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni -Garanzia di omogeneità tra classi nelle attività di recupero/potenziamentodelle competenze disciplinari -Miglioramento degli esiti disciplinari -Riduzione della variabilità di almeno nei risultati INVALSI delle classi seconde e quinte Primaria e delle terze secondaria del triennio di riferimentonelle prove INVALSI. -Miglioramento dell'organizzazione delle classi parallele per il recupero/potenziamento delle competenze disciplinari -adesione a progetti dedicati al recupero/potenziamento italiano e matematica (Pon) che abbiano lo scopo di potenziare la competenza digitalee altre modalità di didattica laboratoriale.(sport/arte/musica) -partecipazione degli alunni a progetti di potenziamento di lingue inglese efrancese in orario extracurricolare -Miglioramento degli esiti delle prove comuni intermedie e finali rispettoalle prove d'ingresso o al voto del primo periodo, in parti -colare per gli alunni che partecipano al recupero extracurricolare - partecipazione a progetti (gare, concorsi, approfondimenti, ...) e uscite didattiche che abbiano lo scopo di potenziare le competenze disciplinari -Miglioramento dell'apprendimento degli studenti in difficoltà delle classi terze scuola secondaria per migliorare gli esiti degli apprendimenti a distanza -Equi-eterogeneità nella formazione delle classi con conseguenti ricadute neirisultati di apprendimento	ESITI scolastici tempi: chiusura del quadrimestre Esiti INVALSI tempi: arrivo dei dati INVALSI Modalità di rilevazione: lettura dei dati dal NIV
<i>Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro</i>	Prevedere un diverso organigramma e funzionigramma per garantire una maggiore diffusione e ricaduta delle buone pratiche attuate	Diffusione delle buone pratiche Tempi: Giugno 2023 Modalità di rilevazione: lettura dei dati dal NIV

<i>Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione</i>	Partecipazione di ciascun docente almeno a due unità (ognuna delle quali di almeno 8 ore) di formazione e autoformazione attinenti a esiti/apprendimento/metodologie per ordine di scuola.	Controllo data base Tempi: Giugno 2023 Modalità di rilevazione: lettura dei dati dal NIV
<i>Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale, associazioni e soprattutto con le famiglie, rinforzando l'alleanza scuola-famiglia ed implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni</i>	Prevedere un maggior numero di momenti di incontro per favorire un maggiore coinvolgimento, soprattutto della platea dei genitori. Gli incontri saranno finalizzati anche ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei ruoli di ognuno.	Monitoraggio attraverso questionari Tempi: Giugno 2023 Modalità di rilevazione: lettura dei dati dal NIV

2.8 TABELLA 5 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITÀ DIAGGIUSTAMENTI
Ottobre 2022	Dati INVALSI	Esiti	v. tabella n. 6	Maggiore collaborazione tra i docenti Maggiore impegno degli studenti	Incremento azioni di miglioramento (potenziamento delle azioni di recupero e di approfondimento)